



Oggetto: VALUTAZIONI E INDICAZIONI DELLA PROVINCIA DI MODENA IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 55 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 6/2009.

L'Assemblea Legislativa Regionale ha approvato la Legge n. 6 "*Governo e Riqualificazione Solidale del Territorio*" il giorno 6 luglio 2009 che, pubblicata sul BUR, è entrata in vigore il 21 luglio scorso.

Con questa legge la RER ha voluto dare attuazione all'intesa sancita il 1 aprile 2009 tra Stato, Regioni ed Enti Locali teso a promuovere interventi di recupero e qualificazione del patrimonio abitativo esistente per favorire la ripresa dell'economia attraverso lo sviluppo di attività nel campo dell'edilizia.

L'occasione è stata colta per accelerare gli iter approvativi delle modifiche alle leggi regionali n. 19/1998 "*Norme in materia di riqualificazione urbana*" e n. 20/2000 "*Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio*", da tempo in discussione nella nostra regione.

Ciò ha consentito di vedere in modo integrato lo sviluppo dell'attività edilizia di cui all'intesa sopra citata e le leggi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale.

La valutazione complessiva della legge è positiva e affinché possa dispiegare tutte le sue potenzialità si rende necessario promuovere momenti di approfondimento seminariale da organizzare con i Comuni e le categorie professionali, economiche, sindacali ed associative nei prossimi mesi; il primo di questi incontri si terrà nel mese di settembre presso la provincia di Modena alla presenza di autorevoli rappresentanti della Regione Emilia Romagna.

In questo momento la questione più urgente da affrontare è quella di dare vita ad un coordinamento dei Comuni e ad elaborare alcuni indirizzi condivisi per l'attuazione dell'art. 55 comma 3 che recita:

" I Comuni, entro il termine perentorio di 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge [21 settembre 2009] possono escludere l'applicabilità delle norme di cui agli artt. 53 e 54, in relazione a specifici immobili o ambiti del proprio territorio, per ragioni di ordine urbanistico, edilizio, paesaggistico, ambientale e culturale ovvero stabilire limiti differenziati in ordine alle possibilità di ampliamento accordate da detti articoli, in relazione alle caratteristiche proprie dei singoli ambiti e del diverso loro grado di saturazione edilizia ".

Su questo tema si rende necessario consultare almeno i Comuni referenti delle loro forme associate per concordare alcune linee di comportamento per cogliere le opportunità offerte dalla legge regionale.



La Provincia di Modena prendendo a riferimento il nuovo PTCP approvato dal Consiglio Provinciale nel luglio 2009 individua alcuni ambiti territoriali di pregio territoriale, paesaggistico, culturale, ambientale di seguito elencati, tale da essere assimilabile a quelli presi a riferimento dalla Regione all'art. 55:

- le aree rurali comprese nei perimetri dei *Principali ambiti di paesaggio* (art. 34 PTCP) con l'esclusione delle *Aree agricole periurbane* (art. 72 PTCP);
- i nodi complessi, i corridoi ed i varchi della rete ecologica di livello provinciale (art. 28 PTCP);
- le discontinuità insediative individuate nella Carta 4 del PTCP 2009 "*Assetto strutturale del sistema insediativo e del territorio rurale*" (art. 54 PTCP 2009).

Spetta naturalmente ai Comuni definire e precisare puntualmente questi ambiti ai fini della applicazione dell'art.55 comma 3 della L.R.6/2009.

Inoltre si consigliano i Comuni di valutare se sui loro territori esistono parti del tessuto urbano per i quali è nota una situazione di inadeguatezza della dotazione dei servizi e che potrebbe essere aggravata da un ulteriore aumento del carico insediativo.

Inoltre, si consiglia di dare vita a dei coordinamenti per ambito territoriale sovracomunale di cui all'allegato, valorizzando il ruolo delle Unioni e delle Associazioni di Comuni esistenti.

La Provincia ritiene inoltre di fare cosa utile allegando lo schema delle corrispondenze tra i limiti indicati dall'art. 55 comma 2 e gli ambiti ed elementi del PTCP 2009 con il rispettivo riferimento all'articolato normativo e apparato cartografico, specificando le aree di inedificabilità assoluta ai sensi del PTCP 2009.

Si chiede infine che i Comuni trasmettano alla Provincia presso l'Area Programmazione e Pianificazione Territoriale copia degli eventuali provvedimenti assunti nella materia di cui all'oggetto per avviare un monitoraggio sull'efficacia di questo provvedimento legislativo.

Nota a cura dell'Assessore alle
Infrastrutture e allo Sviluppo delle Città
e del Territorio
Egidio Pagani

Ambiti in cui non sono consentiti interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.55 della, con la rispettiva corrispondenza alle aree del PTCP 2009

L.R. 6/2009 Art.55 comma 2		PTCP 2009	Cartografia PTCP 2009
lett. a)	Centri storici (art. A -7 L.R. 20/2000)	Art.42 Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali
lett. a)	Insediamenti e infrastrutture storiche nel territorio rurale (art. A -8 L.R. 20/2000)	Art.42 Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali
lett. a)	Zone A PRG		
lett. b)	Zone di tutela naturalistica	Art.24 Zone di tutela naturalistica	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali
lett. b)	Sistema forestale e boschivo	Art 21 Sistema forestale boschivo	Carte 1 Carte delle tutele: 1.2 Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio
lett. b)	Invasi ed alvei di laghi bacini e corsi d'acqua	Art.10 Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali
lett. b)	Zone di tutela della costa e dell'arenile	-	-
lett. c)	Aree dei parchi e riserve naturali L.394/1991 (escluse zone D dei Parchi regionali ai sensi della L.R. 6/2005)	Art. 31 Il sistema provinciale delle Aree protette e parchi provinciali	Carte 1 Carte delle tutele: 1.2 Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio
lett. d)	Demanio statale, regionale, provinciale, comunale		
lett. e)	Aree sottoposte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica a vincolo di inedificabilità assoluta		
lett. f)	Zone a rischio idrogeologico molto elevato(PS 267)	Art. 18A Aree a rischio idrogeologico molto elevato	Carte 2 Carte delle sicurezze del territorio: 2.1 Rischio da frana: carta del dissesto 2.1.1 Atlante delle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato
lett. g)	Abitati da trasferire e da consolidare	Art. 17 Abitati da consolidare o da trasferire	Carte 2 Carte delle sicurezze del territorio: 2.1 Rischio da frana: carta del dissesto 2.1.1 Atlante delle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato
lett. h)	Aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (A-3bis L.R.20/2000)	Art. 61 Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Allegati di Quadro Conoscitivo: 1. Quadro Conoscitivo in relazione al tema stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Lettera e) Aree sottoposte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica a vincolo di inedificabilità assoluta dal PTCP 2009

RIFERIMENTI NORMATIVI PTCP 2009		Cartografia PTCP 2009	
ART.9 – Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d’acqua	comma 2 , lett.a	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali	FASCIA DI ESONDAZIONE
	comma 7	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali	10 METRI LINEARI DAL LIMITE DI INVASI ED ALVEI DI LAGHI BACINI E CORSI D’ACQUA
ART 12 A –Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina - pianura	comma 2, punto 2.1.b, b.5	Carte 3 Carte di vulnerabilità ambientale 3.2 Zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano	SETTORI DI RICARICA TIPO D
ART 15 Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità	comma 3	Carte 2 Carte delle sicurezze del territorio: 2.1 Rischio da frana: carta del dissesto	FRANA ATTIVA (per le frane quiescenti di cui al comma 5, sono previsti ampliamenti previsti 20% una tantum)
ART.18 B Aree a rischio da frana perimetrale e zonizzate a rischio molto elevato (R4)ed elevato (R3)		Carte 2 Carte delle sicurezze del territorio: 2.1 Rischio da frana: carta del dissesto 2.1.1 Atlante delle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato	AREE A RISCHIO DA FRANA PERIMETRALE E ZONIZZATE A RISCHIO MOLTO ELEVATO (R4)ED ELEVATO (R3) Assimilabili alle PS267 (art.18 A) ed Abitati da trasferire o da consolidare (art.17)
ART.20 Sistema dei crinali e sistema collinare	comma 2	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali	AREE POSTE A QUOTE SUPERIORI AI 1.200 m s.l.m.
ART.23B Particolari disposizioni di tutela: calanchi	comma 4	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali	CALANCHI PECULIARI (A)
	comma 5	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali	CALANCHI TIPICI (B) Individuati dalla pianificazione comunale come meritevoli di tutela
ART.28 La rete ecologica di livello provinciale	comma 4	Carte 1 Carte delle tutele: 1.2 Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio	NODI COMPLESSI E CORRIDOI della rete ecologica di livello provinciale VARCHI ECOLOGICI
ART.41 A Zone ed elementi di interesse storico ed archeologico	comma 4	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali	COMPLESSI ARCHEOLOGICI e AREE DI ACCERTATA E RILEVANTE CONSISTENZA ARCHEOLOGICA
ART.43 A Zone di interesse storico-testimoniale - Sistema dei terreni interessati dalle “partecipanze”	comma 1 lett. a	Carte 1 Carte delle tutele: 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali	SISTEMA DEI TERRENI INTERESSATO DALLA PARTECIPANZA DI NONANTOLA

Ambiti Territoriali Sovracomunali

AREA DI MIRANDOLA

Camposanto
Cavezzo
Concordia sulla Secchia
Finale Emilia
Medolla
Mirandola
San Felice sul Panaro
San Possidonio
San Prospero

AREA DI CARPI

Campogalliano
Carpi
Novi di Modena
Soliera

AREA DI MODENA

Modena

AREA DI CASTELFRANCO EMILIA

Bastiglia
Bomporto
Castelfranco Emilia
Nonantola
Ravarino
San Cesario sul Panaro

AREA DI SASSUOLO

Fiorano Modenese
Formigine
Maranello
Sassuolo

AREA DI VIGNOLA

Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena
Savignano sul Panaro
Spilamberto
Vignola

COLLINA E MONTAGNA

Fanano
Fiumalbo
Frassinoro
Guiglia
Lama Mocogno
Marano sul Panaro
Montecreto
Montefiorino
Montese
Palagano
Pavullo nel Frignano
Pievepelago
Polinago
Prignano sulla Secchia
Riolunato
Serramazzoni
Sestola
Zocca

